

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



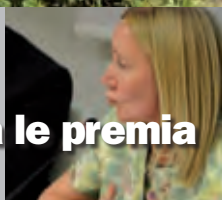
Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

Il meglio di Italia 150

**“Un assaggio
di Paradiso”**

**All'interno
“La Voce del
Consiglio”**

**Crescono
le imprese
e la Provincia le premia**



Sommario

La Voce della Giunta

IL MEGLIO DI ITALIA 150

Il genio di Leonardo chiude le celebrazioni di Italia 150 **3**

A Venaria un secolo e mezzo di moda **4**

2011 Itinerari. Una stele per conoscere e ricordare **5**

La scuola dell'infanzia non si dimentica **6**

Come era bella la Torino di Italia 61! **7**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Crescono le imprese e la Provincia le premia **8**

IOLAVORO: migliaia di posti contro la crisi **10**

Tutto pronto per il varo del nuovo ponte di Collegno **11**

Con la Provincia si "Cambia strada" **12**



A Pavone più sicure le strade intorno alle scuole ... **12**

Un premio per i migliori progetti di raccolta differenziata **13**

Esercitazione "Valpe2011": piogge intense in Val Pellice **13**

Premiate le scuole più sportive **14**

EVENTI

"Un assaggio di Paradiso" ... **16**

Grandi chef al "Fungo d'Oro" 2011 **18**

None al cioccolato, da leccarsi le dita **19**

Carignano festeggia 20 anni di Sagra del Ciapinabò **19**

La Voce del Consiglio

Il meglio di Italia 150 - La Voce della Presidenza **20**

Il Consiglio per il ricordo e la pace **22**

La seduta del 4 ottobre **22**

Appuntamento con le Commissioni **28**

Rubrica

Piccoli Grandi Comuni **29**

Tuttocultura **30**

Lettere **34**

In copertina: palloncini tricolore a Conca di Vaccherezza di Condove in occasione della commemorazione dell'eccidio dei partigiani nel 1944

In IV copertina: "Libri e Cioccolato" a Palazzo Cisterna

Foto scattata dall'assessore Umberto D'Ottavio

Avventura spaziale per 5 scuole torinesi

Non sarà "Guerre stellari" ma è certamente un'avvincente avventura la sfida Usa/Europa "Zero Robotics competition 2011" fra team di studenti dei licei e degli istituti tecnici sulla progettazione di robot spaziali a basso costo.

La sfida è legata a un concorso lanciato dal Politecnico di Torino, in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (Mit) e l'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Vi parteciperanno sei Istituti piemontesi individuati dallo stesso Politecnico: Ipsia Galilei - Torino, Itis Pininfarina - Moncalieri, Iis Ferrari - Susa, Iis Vallauri - Fossano, Itis Avogadro - Torino, Itis Olivetti - Ivrea.

I team studenteschi, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Mit di Boston, dovranno programmare pic-

coli satelliti low cost chiamati Spheres e farli partecipare a una gara a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (Iss) dell'Esa e della Nasa, interessante a sviluppare le migliori idee progettuali. La gara coinvolge anche Istituti della provincia di Padova e di Berlino, oltre alle migliori High School ameri-

Da sinistra il preside dell'Ipsia Galilei Francavilla, il coordinatore della Rete "Robotica a scuola" Marvaso, il responsabile mondiale di "Zero Robotics" Alvarez, il preside dell'Itis Avogadro De Luca




cane. I finalisti si sfideranno fra loro, collaudando i propri progetti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale dell'Esa, con la supervisione diretta degli astronauti. Il Politecnico di Torino sarà il capofila per l'Europa di questa coinvolgente sfida che permetterà ai migliori di partecipare alle finali in Olanda, tramite una connessione televisiva in diretta con la Stazione Spaziale Internazionale.

"Questa competizione è una grande opportunità per gli studenti delle nostre scuole - commenta l'assessore all'Istruzione, Umberto D'Ottavio -. È motivo di orgoglio che tra gli Istituti selezionati, cinque siano della provincia di Torino. Non ci resta che fare il tifo per le nostre squadre, sperando in risultati positivi. Partecipare è già una vittoria".

Lorenza Tarò

Cronache da Palazzo Cisterna è anche on line.

Si può consultare e stampare all'indirizzo: www.provincia.torino.it/stampa/cronache/corrente/corrente.htm

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 6 ottobre 2011 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Stampa: CDM servizio grafico - Torino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine Ci trovi anche su 

Il meglio di Italia 150 Il genio di Leonardo chiude le celebrazioni di Italia • A Venaria un secolo e mezzo di moda • 2011 itinerari. Una stele per conoscere e ricordare • La scuola dell'infanzia non si dimentica • Come era bella la Torino di Italia 61! **Attività Istituzionali** Crescono le imprese e la Provincia le premia • IOLAVORO: migliaia di posti contro la crisi • Tutto pronto per il varo del nuovo ponte di Collegno • Con la Provincia si "Cambia strada" • A Pavone più sicure le strade intorno alle scuole • Un premio per i migliori progetti di raccolta differenziata • Esercitazione "Valpe2011": piogge intense in Val Pellice • Premiate le scuole più sportive **Eventi** "Un assaggio di Paradiso" • Grandi chef al "Fungo d'Oro" 2011 • None al cioccolato, da leccarsi le dita • Carignano festeggia 20 anni di Sagra del Ciapinabò

La Voce della Giunta

Il genio di Leonardo chiude le celebrazioni di Italia 150

Alla Reggia di Venaria dal 18 novembre al 29 gennaio

Un'opera straordinaria per una mostra straordinaria, a chiusura delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia: con l'Alto Patronato del Presidente

della Repubblica e nell'ambito degli eventi di Esperienza Italia per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale, le Scuderie Juvvariane della Reggia di Venaria ospitano dal 18 novembre 2011

al 29 gennaio la mostra "Leonardo. Il genio, il mito", dedicata al personaggio che meglio rappresenta l'esempio del più grande genio italiano di tutti i tempi. Grazie alla speciale concessione del ministro per i Beni Culturali Giancarlo Galan, il pubblico internazionale

potrà ammirare per la prima volta in assoluto, in occasione di una grande esposizione, il celebre Autoritratto di Leonardo, conservato nel caveau della Biblioteca Reale di Torino. Intorno all'opera, nota in tutto il mondo per il suo valore artistico e per i tanti significati che le sono stati attribuiti, saranno esposti il "Codice sul volo degli uccelli" e una trentina di importanti disegni (provenienti da musei italiani ed europei) sui temi dell'anatomia umana, del volto, delle macchine e della natura. Saranno esposti anche interes-

santi ritratti riferibili ad allievi di Leonardo, per un confronto diretto ed inedito con l' Autoritratto. La mostra

propone inoltre una sezione rappresentativa delle opere di importanti artisti che nel corso dei secoli si sono ispirati al mito di Leonardo, fino all'arte contemporanea con Duchamp, Warhol, Spoerri, Nitsch e Recalcati e tanti altri. L'esposizione considerata come l'evento artistico dell'anno è curata da un comitato scientifico composto dai professori Carlo Pedretti, Pietro Marani, Arnaldo Colasanti, Renato Barilli e da altri studiosi leonardeschi. L'allestimento si vale di una spettacolare

scenografia ideata dal premio Oscar Dante Ferretti e di prestigiosi contributi, come l'originale video-inchiesta di Piero Angela sul mistero dell' Autoritratto. Il biglietto d'ingresso costa 12 euro, ridotto 8 euro per over 65, under 18 anni e disabili, ridotto gruppi (minimo 12 persone) 8 euro, ridotto scuole (minimo 15 studenti accompagnati da 1 docente) 5 euro.

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate: tel. 011 4992333, e-mail prenotazioni@lavenariareale.it, sito Internet www.leonardoallavenariareale.it

Michele Fassinotti



A Venaria un secolo e mezzo di moda

Dalle crinoline ottocentesche alle grandi firme del Made in Italy

Una straordinaria, inedita e irripetibile mostra sulla storia della moda italiana in occasione delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia: si presenta così l'evento espositivo che, fino all'8 gennaio, è ospitato nelle nuove Sale delle Arti della Reggia di Venaria. Nell'anno del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, la Reggia si è confermata quale quinto sito culturale più visitato del Bel Paese. La mostra nasce dalla constatazione del fatto che la moda è stata e continua ad essere uno degli elementi principali dell'identità dell'Italia contemporanea, simbolo nel mondo della sua creatività, eleganza, stile e capacità industriale. La mostra si dipana come un lungo e affascinante percorso tra storia e immaginario, tra cinema, romanzo e attualità presentando abiti autentici, appartenuti a personaggi storici che con il loro stile hanno segnato il gusto di un'epoca, come la Contessa di Castiglione, Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse. Ma si possono ammirare anche abiti di scena, come le creazioni di Piero Tosi per Luchino Visconti (il bianco abito da ballo di Angelica-Claudia Cardinale ne "Il Gattopardo", quello della tragica Livia Serpieri-Alida Valli di "Senso" e le vesti di Silvana Mangano per "Morte a Venezia"), il celebre "pretino" pensato dalle sorelle Fontana

La Reggia di Venaria



per Ava Gardner e poi reinterpretato da Piero Gherardi per l'Anita Ekberg de "La dolce vita", le scarpe realizzate da Ferragamo per Marilyn Monroe. Ad essi si aggiungono i prestiti provenienti da prestigiosi enti museali e le creazioni dei principali stilisti contemporanei. Solo dal secondo dopoguerra si può parlare di "Moda Italiana" vera e propria, capace di coniugare antica tradizione artigianale e moderna industria. Durante il Regno, infatti, pur non mancando tentativi di affermazione di una moda nazionale, il punto di riferimento rimaneva la Parigi del Secondo Impero di Napoleone III e di Eugenia. In quel periodo il più importante centro della moda in Italia fu Torino, porta naturale verso la Francia. Nel ventennio fascista la volontà di emanciparsi dall'influenza transalpina fu notevole, ma con risultati contraddittori. Fu con la Repubblica che nacque la vera Moda Italiana. Determinanti in questo senso furono le sfilate organizzate a Firenze dal marchese Giovanni Battista Giorgini a partire dal 1951, dalle quali sarebbe scaturita un'autentica epopea, che continuò prima a Roma (in sinergia con il mondo del cinema) e poi a Milano, sede creativa del Made in Italy e indiscussa capitale della moda a partire dagli anni Settanta. Il percorso espositivo descrive un secolo e mezzo di storia della moda secondo due macro-sezioni, che si sviluppano su due piani, inaugurando i nuovi spazi delle Sale delle Arti della Reggia. La prima sezione concerne il periodo compreso dalla nascita dello Stato unitario a quella della moda italiana ed è messa in scena da Gabriella Pescucci, costumista cinematografica e premio Oscar, che ha attinto a piene mani dalla collezione Tirelli Trappetti di Roma. La seconda sezione va dagli anni Settanta ai giorni nostri ed è il frutto delle scelte e del gusto di Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia. Si tratta degli anni cruciali in cui nasce e si impone in tutto il mondo il fenomeno dell'Italian style e del Made in Italy, che ha modificato fortemente l'immagine del Belpaese e ha reso la moda uno dei principali comparti dell'economia italiana. Le opere sono rappresentate nello spazio dell'antico Teatro delle Commedie della Reggia. Il costo dei biglietti d'ingresso va dai 12 euro dell'intero ai 5 del ridotto per le scuole. Per informazioni e prenotazioni: telefono 011 4992355 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17), e-mail prenotazione.servizi.educativi@lavenariareale.it, sito Internet www.lavenariareale.it

m.fa

2011 Itinerari. Una stele per conoscere e ricordare

Sono ormai trascorsi sette mesi da quando, l'11 marzo scorso, alla vigilia dell'apertura dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, sono state inaugurate le prime stele commemorative relative al progetto della Provincia di Torino "2011 Itinerari". Il progetto nasce e si colloca nell'ambito delle iniziative celebrative con l'intento di contribuire alla valorizzazione di un patrimonio storico diffuso sul territorio provinciale. Gli itinerari sono suddivisi secondo undici aree tematiche, riguardanti la storia politica, istituzionale, economica, sociale, culturale, religiosa e militare. Da marzo a oggi in 45 Comuni, rientranti nel progetto, è stata posata e inaugurata una stele. L'ultima, in ordine cronologico, è stata inaugurata a Lanzo venerdì 30 settembre. Alla presenza del sindaco Pina Assalto e del presidente della Provincia Antonio Saitta si è celebrata la figura del Beato Federico Albert che, grazie alla sua intensa attività sacerdotale riuscì a far diventare il capoluogo valligiano uno dei principali poli religioso-educativi del territorio torinese dell'800. La prossima inaugurazione è prevista ad Alpignano domenica 9 ottobre alle ore 9,00. In occasione del 40° anniversario della sottoscrizione del Patto di gemellaggio fra Fontaine ed Alpignano, l'assessore Marco d'Acri inaugurerà la stele che commemora la prima fabbrica di lampadine a filamento di carbone secondo il sistema ideato da Alessandro Cruto. Le stele già inaugurate si trovano a: Agliè, Andrate, Angrogna, Avigliana, Barbania, Bardonecchia, Bricherasio, Caluso, Carmagnola, Castellamonte,



Castelnuovo Nigra, Cavour, Ceresole Reale, Chieri, Chivasso, Collegno, Collettero Giacosa, Druento, Exilles, Fenestrelle, Ivrea, Luserna San Giovanni, Mathi, Mezzenile, Moncalieri, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Pino Torinese, Pomaretto, Prali, Pralormo, Pramollo, Riva di Chieri, Rivarolo, Rivoli, Salza di Pinerolo, San Martino Canavese, Santena, Susa, Torre Pellice, Venaria Reale, Vico Canavese, Villar Perosa. Nei prossimi mesi si inaugureranno le stele a: Azeglio, Baldissero, Cumiana, Cuorgnè, Moncenisio, Montalto Dora, Montanaro, San Giorgio Canavese, Stupinigi/Nichelino, Superga/Torino, Usseglio.

Per maggiori dettagli:
www.provincia.torino.it

Ultimi mesi del tour della mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo"

Prosegue con successo il tour della mostra itinerante Camillo Benso di Cavour e il suo tempo che da gennaio 2010 ha toccato 73 Comuni della provincia di Torino. La mostra realizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour è costituita da pannelli che ricordano e documentano, con taglio divulgativo-didattico, i cambiamenti scientifici, tecnologici, sociali, istituzionali, economici, produttivi, commerciali e culturali in atto nell'Italia pre-unitaria e la complessità del quadro politico e strategico nazionale e internazionale di metà Ottocento. Le prossime tappe sono: Nomaglio (7 - 16 ottobre), Pralormo (7 - 18 ottobre), Rivoli (20 - 30 ottobre) e Bollengo (4 - 13 novembre).

Anna Randone



La scuola dell'infanzia non si dimentica

Racconti di scuola e di infanzia: temi inconsueti per degli amministratori, abituati a incombenze adulte e gravose, ma non impossibili soprattutto davanti a una platea di studenti in erba.

Così è capitato che il presidente della Provincia Saitta, il presidente della Regione Cota e il direttore scolastico De Sanctis si siano abbandonati ai ricordi delle prime fatiche scolastiche, intervistati dal direttore della Stampa Mario Calabresi. Il fatto è avvenuto il 28 settembre alle Officine Grandi Riparazioni in occasione di una giornata con allievi dalla materna in su per l'inaugurazione dell'anno scolastico, promossa dal Comitato Italia 150 e dall'Usl per la ripresa delle attività didattiche alle Ogr e alla Venaria.

Copertine del libro dei ricordi sono state le fotografie di classe degli intervistati, proiettate su uno schermo

di fronte agli occhi incuriositi di 150 bambini.

Foto in bianco e nero, due file di alunni, seduto in prima fila, sorridente, con il mento tra le mani il presidente Saitta: "Era il 1961, l'anno del centenario dell'Unità d'Italia. - ha spiegato Saitta -. Io frequentavo la scuola di avviamento industriale presso il Liceo San Giuseppe di Rivoli. Avevo frequentato le elementari in Sicilia: allora il sistema educativo era diverso, molto più severo. Ad Aidone, il mio paese, si sognava di andare a Torino dove c'era Sivori, la Fiat, i grattacieli, le luci della città. Poi arrivati a Torino il sogno si è infranto. Non si affittavano case a meridionali, noi abitammo per due anni in nove, con i miei zii, prima di avere una casa. I miei volevano che diventassi operaio, per questo fui iscritto all'avviamento e d'estate lavoravo. Amo ricordare quel periodo. Torino era una grande speranza, i figli di

operai potevano diventare dottori. Oggi ai 150 anni dobbiamo recuperare la speranza".

Foto con i genitori e scuola a Galliate per il presidente Cota "Il ricordo più forte è stata la prima gita scolastica, la visita a una cascina con gli animali - ha rammentato Cota -. La scuola è una grande esperienza di vita. Lo si capisce soltanto dopo".

Il direttore De Sanctis, che non ha potuto procurare una foto, ha raccontato dei suoi studi a Roma: "Durante le medie, nel 1961 venni a Torino per il centenario dell'Unità d'Italia.

Non ho mai scordato la monorotaia che all'epoca mi era molto piaciuta". De Sanctis ha sottolineato l'importanza della scuola e dei docenti che "fanno un lavoro incredibile".

Anche il direttore della Stampa Calabresi ha ricordato l'emozione del primo giorno di scuola davanti a una foto a colori del 1976.

I tre amministratori - che hanno ammesso di amare più la storia della matematica - hanno concluso l'inusitato incontro con un messaggio per il nuovo anno scolastico. "Dovete essere orgogliosi di essere italiani - ha detto Saitta -. Avete la responsabilità di difendere il grande patrimonio di bellezza del nostro Paese". "Imparate a rispettare gli altri, a fare squadra con l'altro e studiate" ha esortato Cota. "Imparate a stare insieme e solidarizzare" ha consigliato De Sanctis. La mattinata si è chiusa con un concerto dei ragazzi dell'Omt, l'Orchestra Interscholastica delle Scuole Medie Statali a indirizzo musicale della provincia di Torino: primo brano, l'Inno di Mameli per celebrare ancora una volta Italia 150.

Quarto da sinistra seduto in prima fila il presidente Saitta nella foto di classe



Lta

Com'era bella la Torino di Italia 61!

Il centenario dell'Unità in un tema di Il elementare della nostra redattrice Valeria Rossella

Valeria
3- Maggio - 1961. Rossella.
Compito.
Come è bella Torino in questi giorni!
Tutti i suoi corsi le sue piazze i suoi giardini sono addobbati con bandiere tricolori e con fiori di tutte le qualità.

Proprio ieri poi è stata inaugurata al Valentino l'esposizione di fiori e piante di tutto il mondo. Migliaia di persone, giunte da tutte le città d'Italia e dall'estero accorrono a visitarla, a piedi, in auto, in

tram.
Tutto questo movimento dà un aspetto festoso alla nostra città, che alla sera appare poi illuminata da una infinità di lampade che splendono di vivissima luce e che danno ad es

sa un aspetto veramente fantastico.

sole
cielo
albero
bandiere
città
acqua
nuvole
cassa

Crescono le imprese e la Prov

Alla manifestazione “Voglia d’impresa” consegnati i riconoscimenti a chi produce

Un riconoscimento a quattro piccole e medie imprese, nate con il supporto del servizio Mip-Mettersi in proprio della Provincia di Torino, che hanno registrato crescita del fatturato e occupazione e raggiunto risultati interessanti nell’uso della comunicazione ed eccellenza nella qualità dei prodotti alimentari.

Il presidente Antonio Saitta il 28 settembre, nel corso della manifestazione biennale dedicata alla neo imprenditoria “Voglia d’Impresa” giunta al suo quarto appuntamento, ha premiato le imprese vincitrici della sesta edizione del concorso “Premia l’Impresa Mip”, nelle categorie “L’impresa che cresce... bene”, “L’impresa che comunica” e “L’impresa golosa”.

“La Provincia di Torino da anni ha investito nello sviluppo e supporto alla nascita delle attività imprenditoriali, nell’ambito della rete di sportelli per la creazione d’impresa sostenuti dalla Regione Piemonte. Con questa iniziativa, giunta ormai alla sesta edizione, si vogliono promuovere le piccole aziende che hanno conseguito risultati di rilievo – ha commentato Saitta –. Il numero e la

qualità delle candidature ricevute in risposta al bando di concorso per questo premio rappresenta un segnale incoraggiante e positivo per il nostro tessuto imprenditoriale locale. Una dimostrazione di vitalità e crescita delle piccole e medie aziende del nostro territorio, nonostante la congiuntura difficile”.

Nella categoria “**L’impresa che cresce... bene**” ha vinto l’azienda **Hysytech S.r.l.** società di ingegneria e realizzazione di impianti di produzione di energia, per aver

Un momento del convegno “Voglia d’Impresa”



Il premio a Hysytech



Il premio a BeeDifferent



Il premio a IamaSource



Il premio a Viavai



incia le premia

birre, biscotti, ma anche energia, street food e comunicazione

saputo coniugare crescita di fatturato e occupazione con l'attenzione all'impatto ambientale, agli aspetti di valorizzazione delle risorse umane e all'innovazione organizzativa. Per la categoria **"L'impresa che comunica"** è stata selezionata la start up **IamaSource s.n.c. di Alessandro Tulletti e C.** agenzia di comunicazione operante esclusivamente on line e che utilizza, con notevole successo, tutte le potenzialità del web e del crowdsourcing per il suo modello di business: il contest creativo. Per

Il premio a Ekobebè



Il premio a Soup&go



Il premio a Lumago



la qualità delle numerose candidature ricevute in questa categoria, si è data una menzione speciale a cinque imprese operanti in settori tradizionali e di prossimità (sartorie, ristoranti, commercio), che hanno dimostrato attenzione, creatività, originalità e innovazione nell'uso della comunicazione, sia tradizionale, sia sui social networks. Si tratta di **Ekobebè**, commercio on line di prodotti per la prima infanzia; **BeeDifferent**, street food e catering itinerante su apecar; **Viavai**, negozio di gioielli e accessori di giovani designer; la zupperia e torteria **Soup&Go** (Food Loop) e la sartoria **Lumago**.

Infine nella categoria **"L'impresa golosa"**, il premio dedicato alle aziende di eccellenza nel settore alimentare, è stato assegnato ex aequo a **Loverbeer di Valter Loverrier**, produttore della zona chierese di birre artigianali "speciali e specialissime" e a **il Dolce Canavese di Bruna Maria Milanese**, piccola azienda specializzata in biscotti tipici del Canavese. Entrambi sono vincitori di premi e riconoscimenti a livello regionale e nazionale, per l'alta qualità delle materie prime usate nei prodotti.

Valeria Rossella

Il premio a Loverbeer



Il premio a Dolce Canavese



IOLAVORO: migliaia di posti contro la crisi

Undicesima edizione il 14 e il 15 ottobre 2011 al Palasport Isozaki di Torino

Migliaia di opportunità di lavoro in Italia e all'estero, un'area per i lavoratori diversamente abili, una sezione per il B2B, una giornata interamente dedicata all'imprenditorialità giovanile: sono alcune delle novità dell'undicesima edizione di IOLAVORO, la più grande job fair italiana del settore turistico alberghiero ristorazione e benessere, in programma il 14 e il 15 ottobre al Palasport Olimpico Isozaki di Torino. La manifestazione è organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro, e promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Valle d'Aosta, Città di Torino e Pôle Emploi Rhône-Alpes.

Tra le altre iniziative IOLAVORO offrirà un nuovo servizio alle aziende per facilitare l'inserimento lavorativo di personale disabile. Per le aziende invece debutta l'area business della B2urism, che favorisce l'incontro tra gli operatori del settore per creare nuove sinergie e possibilità di sviluppo del proprio business, utili per incrementare le opportunità d'impiego.

Il tema dell'imprenditorialità giovanile sarà al centro dell'attenzione della giornata di sabato 15 ottobre con un ricco programma di workshop organizzato nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione Europea "Youth@Work-Linking young people and business", che si pone l'obiettivo di aiutare i giovani a fare impresa. Sono migliaia le opportunità di lavoro



che saranno proposte dalle aziende italiane e europee nel corso della manifestazione. Cuochi, camerieri, pizzaioli, barman, pasticceri, receptionist, animatori turistici, fotografi, istruttori sportivi, parrucchieri, este-

tiste: sono solo alcuni esempi dell'ampia gamma di figure professionali, richieste dalle aziende durante il salone.

Inoltre saranno presenti con numerose proposte di lavoro in Italia e in Europa i Servizi Pubblici per l'Impiego, in particolare i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino con gli sportelli specialistici Olyjob, Wellness, Alte Professionalità e il servizio Mettersi in proprio. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.iolavoro.org.

Segnaliamo inoltre che, sfruttando la concomitanza di IOLAVORO e Torino Winter Park (all'Oval del Lingotto Fiere il 14, 15, 16 ottobre), un accordo permette ai partecipanti di IOLAVORO di accedere al festival del fitness con un biglietto ridotto (5,00 euro invece di 15,00). La sinergia è nata anche dal fatto che i due eventi si rivolgono allo stesso target di persone: giovani, dinamiche e attente alle nuove tendenze.

Per info: www.torinowinterpark.it/1_8.php

v.ro

Inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati

Approvato dalla Giunta provinciale il bando per incentivi alle imprese che assumano soggetti svantaggiati, individuati dai Centri per l'Impiego. Si tratta di:

1. lavoratori disoccupati per 12 dei 16 mesi precedenti alla cessazione oppure 6 degli 8 mesi precedenti alla cessazione nel caso di persone di meno di 25 anni di età;
2. lavoratori disoccupati che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa, che non abbiano lavorato per almeno 2 anni e che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà di conciliazione di vita e lavoro;
3. lavoratori disoccupati che abbiano compiuto cinquant'anni.

Le risorse stanziate sono pari a 500.000 euro.

Per informazioni contattare il numero telefonico 011 8614713.

Tutto pronto per il varo del nuovo ponte di Collegno

Lunedì 10 ottobre la Provincia di Torino dà il via alle operazioni

Inizieranno lunedì 10 ottobre le “grandi manovre” per il varo del nuovo ponte di Collegno sulla Dora Riparia lungo la strada che, una volta terminata, collegherà via Certosa, all'altezza della rotatoria di via Fratelli Cervi, con la provinciale 24 in corrispondenza dello svincolo della tangenziale.

Dopo l'allestimento delle autogrù e le altre operazioni preliminari, nella giornata di martedì la prima metà del ponte raggiungerà l'altra sponda del fiume, mentre tra mercoledì e giovedì sarà varata l'altra carreggiata: complessivamente, saranno movimentate ben 600 tonnellate



di ferro. Proprio martedì 11 ottobre alle 12 il sindaco di Collegno Silvana Accossato - insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Pirrello e alla Commissione consiliare Lavori Pubblici - e il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta con l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta effettueranno un sopralluogo per monitorare l'avanzamento dei lavori.

Il nuovo ponte sulla Dora è stato progettato dalla Provincia di Torino, che si sta occupando anche della direzione dei lavori. Misura 80 metri di lunghezza ed è costituito da un doppio impalcato, uno per ogni senso di marcia, in struttura mista acciaio-calcestruzzo. Il costo dell'opera, finanziata dal Comune di Collegno e dalla Provincia di Torino, è di 1 milione e 500mila euro.

La strada in costruzione via Certosa-SP 24 rappresenta il secondo lotto del collegamento tra corso Marche e la tangenziale, presso lo svincolo di Collegno. Si tratta di un'opera di viabilità progettata per connettere la tangenziale, la SP 24, la zona nord-ovest di Torino e il Comune di Collegno, con il duplice scopo di rendere fruibile la stazione capolinea della metro “Fermi” (con relativo parcheggio di interscambio) e di realizzare un percorso diretto per l'ingresso in tangenziale da parte degli abitanti di Collegno.

Il primo lotto di questa grande arteria, realizzato nel 2003, collega corso Marche, all'altezza di Strada Antica di Collegno, con corso Pastrengo, mentre il terzo (progetto e direzione dei lavori affidati a Ikea), da poco ultimato, comprende la costruzione di una rotatoria sulla SP 24 e il collegamento tra quest'ultima e la tangenziale, con la completa revisione dello svincolo.

La spesa per il tratto via Certosa-SP 24, che si prevede potrà essere aperto al traffico nell'aprile del 2012, ammonta a 12 milioni e 500mila euro. Oltre al ponte, sui 1.900 metri di quell'asse viario sono in costruzione una galleria artificiale lunga 120 metri e due sottopassi per l'attraversamento della viabilità minore.

Cesare Bellocchio

Con la Provincia si “Cambiastrada”

Una guida on line per adulti e bambini sulla mobilità sostenibile

Si chiama “Cambiastrada” la guida on line che la Provincia di Torino pubblica sul suo sito per illustrare le più importanti azioni da mettere in pratica per una mobilità più sostenibile a partire dalle zone intorno alle scuole.

La guida propone un percorso specifico per ogni categoria di utenti a cui si rivolge: studenti delle scuole elementari e medie, genitori, insegnanti, mobility manager scolastici, associazioni ambientaliste del territorio e amministratori e funzionari dei Comuni. A ogni gruppo viene proposto un questionario, che ha l’obiettivo di condurre a una prima riflessione sui temi connessi alla mobilità: dall’inquinamento alla salute, passando per l’accessibilità sicura ai servizi del territorio.

Al termine del questionario, la guida fornisce a ogni categoria spunti operativi, materiali, documenti e raccolte di esperienze. Ai bambini, per esempio, vengono proposte diverse attività: dalla realizzazione di un giornalino sulla mobilità sostenibile, all’organizzazione di giochi sul tema, all’esplorazione del territorio. “Cambiastrada” poi presenta alcune esperienze di gruppi di genitori per restituire a bambini e ragazzi il diritto di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza. Ai mobility manager scolastici si suggeriscono indicazioni per la redazione dei Piani di spostamento casa-scuola.

“Amministratori, funzionari e tecnici dei Comuni possono servirsi della nostra guida per aumentare la sicurezza del territorio attraverso modifiche alla viabilità, come gli attraversamenti pedonali rialzati e le zone 30” spiega l’assessore provinciale all’Ambiente Roberto Ronco. “La

Provincia di Torino da anni coordina il Tavolo di Agenda 21 su qualità della vita e mobilità sostenibile intorno alle scuole, grazie al quale molti interventi sono stati progettati e realizzati”.

c.be

Immagine di repertorio di “A scuola camminando”



A Pavone più sicure le strade intorno alle scuole

Venerdì 23 settembre si è tenuta a Pavone Canavese l’inaugurazione di un’area di viabilità protetta intorno alle scuole dell’infanzia, elementare e media. Si tratta, in sostanza, dell’istituzione di un senso unico a km 30 per il viale da cui si accede agli edifici scolastici. Il progetto, curato dai ragazzi delle medie inferiori, ha prodotto anche un percorso di graffiti realizzato nella piazza Falcone, cui il viale delle scuole accede attraverso una via vicinale che è stata chiusa al traffico.

Gli interventi realizzati sono frutto del percorso di progettazione partecipata - promosso dalla Provincia di Torino nell’ambito del tavolo di Agenda 21 su qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici - che si è avvalso del contributo di allievi, insegnanti, amministratori e tecnici comunali.

Per la Provincia di Torino era presente all’inaugurazione l’assessore all’Ambiente Roberto Ronco.

c.be

Un premio per i migliori progetti di raccolta differenziata

Un concorso della Provincia per le scuole

Potranno iscriversi dal 1° al 31 ottobre le scuole che desiderano partecipare al bando di concorso indetto dalla Provincia di Torino per l'ideazione di progetti di riduzione e/o raccolta differenziata dei rifiuti. Il bando è rivolto a tutti gli istituti scolastici pubblici, dalle scuole materne alle superiori, e i progetti dovranno essere attuati entro la fine dell'anno

scolastico in corso. Due le categorie di scuole individuate: materne ed elementari, medie e superiori. Per ogni categoria sono previsti 4 premi, di 2.500 euro il primo, di 2.000 gli altri. Il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, beneficerà di un ulteriore premio di 3.000 euro. "La nostra provincia ha da tempo superato il 50% di raccolta

differenziata" commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, "ma occorre proseguire su questa strada e su quella della riduzione della produzione di rifiuti, e le scuole possono dare un importante sostegno. Riproporremo questo concorso anche nel 2012 e nel 2013, stanziando 20.000 euro ogni anno".

c.be

Esercitazione "Valpe2011": piogge intense in Val Pellice

Organizzata dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile in collaborazione con la Provincia di Torino

Negli ultimi anni le piogge intense hanno provocato danni e disagi, seppur più localizzati, che di solito ci si "aspetta" da un'alluvione: sono diventate, insomma, una delle emergenze più tipiche con cui fare i conti. Per questa ragione il Servizio Intercomunale di Protezione Civile della Val Pellice in collaborazione con la Provincia di Torino, ha organizzato Valpe2011, un'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta dal 30 settembre al 2 ottobre, con il coinvolgimento dei Comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice e Villar Pellice. Nel corso dell'esercitazione sono state testate le attività di presidio e monitoraggio del territorio in occasione di forti precipitazioni piovose, la gestione di un'emergenza conseguente a forti piogge nell'alta valle, la realizzazione di un campo base per la popolazione evacuata. Preparata con grande cura, l'esercitazione è stata preceduta da alcune giornate formative, il 26 e 27 marzo scorso presso il Centro Fenoglio, Polo Integrato di Protezione Civile di Settimo Torinese, rivolto agli amministratori e ai volontari della Val Pellice. Durante l'esercitazione erano presenti il Coordinamento provinciale del volontariato con un ufficio mobile, la CRI-Militare che ha montato il campo base a Luserna San Giovanni, il volontariato locale

che ha supportato tutte le attività e gli amministratori locali che hanno partecipato con attivazioni localizzate.

Alessandra Vindrola

Un momento dell'esercitazione in Val Pellice



Premiate le scuole

Venerdì 7 ottobre alle 9 nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra 7 il vicepresidente della Provincia di Torino e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, ha consegnato i riconoscimenti alle scuole vincitrici della seconda edizione del Gran Premio Sportivo Scolastico - Provincia di Torino", nato con lo scopo di offrire un riconoscimento particolare agli istituti secondari di primo e secondo grado i cui allievi si siano particolarmente distinti nell'attività agonistica nell'ambito delle fasi Provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2011. Nello scorso mese di febbraio, su proposta del vicepresidente Porqueddu, la Giunta Provinciale ha approvato uno stanziamento di 10.000 euro per l'erogazione dei premi alle scuole. Lo stanziamento va ad aggiungersi al contributo di 5.000 euro, che viene erogato per coprire le spese organizzative dei Giochi Sportivi Studenteschi, nonché all'apporto organizzativo diretto, che consiste nell'organizzazione della cerimonia di premiazione degli atleti che si sono distinti nella fase nazionale. "Il Gran Premio Sportivo Scolastico Provincia di Torino ricalca e riprende un'analogo iniziativa dell'Ufficio Educazione Fisica dell'ex Provveditorato agli Studi di Torino, denominata 'Premio Super Prestige', che ha segnato molte edizioni passate dei Giochi Studenteschi - spiega il vicepresidente Porqueddu -. Con questo nuovo riconoscimento intendiamo valorizzare l'impegno delle scuole per consentire ai loro allievi la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Per noi conta-

no sia i risultati raggiunti che l'impegno profuso dai ragazzi, dai docenti e dal personale di supporto".

Come funziona il premio

Alle scuole partecipanti ai Giochi Sportivi Studenteschi è stato assegnato un punteggio in base alla classifica finale ufficiale per tutte le discipline. La stesura della graduatoria è stata curata dall'Ufficio Promozione Sportiva della Provincia, sulla base dei dati ufficiali e definitivi, forniti dall'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva di Torino. Il punteggio assegnato per ogni disciplina è stato parametrato al numero di istituti partecipanti alla disciplina stessa. La somma dei punteggi riferiti a tutte le discipline ha determinato la classifica degli istituti. La graduatoria evidenzia non solo la "qualità" dei partecipanti (graduatorie di disciplina) ma anche la "quantità" dell'impegno per promuovere

i Giochi Studenteschi e partecipare al maggior numero di discipline con una propria rappresentativa. La partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (che rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva) è riservata agli allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) che hanno costituito al loro interno il Centro Sportivo Scolastico per promuovere attività individuali o di squadra, attraverso lezioni in orario extracurricolare, che debbono essere tenute con continuità nell'anno scolastico e non essere legate esclusivamente a periodiche manifestazioni. La partecipazione ai Giochi Studenteschi è organizzata per rappresentative di istituto e può avvenire a condizione che gli allievi abbiano frequentato regolarmente le ore di avviamento alla pratica sportiva scolastica.

Michele Fassinotti



più sportive

Consegnati i riconoscimenti per il "Gran Premio Sportivo Scolastico Provincia di Torino"



L'assessore allo Sport Porqueddu in una foto di repertorio

La classifica delle scuole secondarie di primo grado

1° Scuola Media "Fermi" di Burolo, 2° Scuola Media "Matteotti" di Torino, 3° Scuola Media "Palazzeschi" di Torino, 4° Scuola Media "Foscolo" di Torino, 5° Istituto Comprensivo "Manzoni" di Torino, 6° Scuola Media "Calamandrei" di Torino, 7° Scuola Media "Nievo" di Torino, 8° Scuola Media "Dante Alighieri" di Volpiano, 9° Scuola Media "Frassati" di Torino, 10° Istituto Comprensivo "66 Martiri" di Grugliasco, 11° Scuola Media "Gozzano" di Rivarolo Canavese, 12° Istituto Sociale di Torino, 13° Scuola Media "Tallone" di Alpignano, 14° Istituto "Des Ambrois" di Oulx, 15° Istituto "Sacra Famiglia" di Torino, 16° Istituto Comprensivo di

Rivalta, 17° Scuola Media "Pertini" di Banchette d'Ivrea, 18° Scuola Media "Gobetti" di Rivoli, 19° Scuola Media "Clotilde" di Moncalieri, 20° Scuola Media "Giovanni XXIII" di Pianezza.

La classifica delle scuole secondarie secondo grado - categoria Femminile

1° Liceo Classico "Porporato" di Pinerolo, 2° Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo, 3° Liceo Scientifico "Monti" di Chieri, 4° Liceo Scientifico "Copernico" di Torino, 5° Liceo Classico "D'Azeglio" di Torino, 6° Istituto Magistrale "Berti" di Torino, 7° Liceo Classico "Botta" di Ivrea, 8° Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" di Torino, 9° Liceo Classico "Gioberti" di Torino, 10° Istituto Industriale

"Moro" di Rivarolo Canavese, 11° Istituto Tecnico Commerciale "Erasmo da Rotterdam" di Nichelino, 12° Istituto Industriale "Majorana" di Torino, 13° Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Torino, 14° Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino, 15° Liceo Classico "Cattaneo" di Torino, 16° Istituto Industriale "Amaldi" di Orbassano, 17° I Liceo Artistico di Torino, 18° Liceo Scientifico "Newton" di Chivasso, 19° Istituto Industriale "Vittorini" di Grugliasco, 20° Istituto Tecnico Commerciale "Pascal" di Giaveno.

La classifica delle scuole secondarie secondo grado - categoria Maschile

1° Liceo Scientifico "Monti" di Chieri, 2° Liceo Scientifico "Copernico" di Torino, 3° Istituto Industriale "Galileo Galilei" di Avigliana, 4° Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino, 5° Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" di Torino, 6° Liceo Classico "Cattaneo" di Torino, 7° Liceo Scientifico "Newton" di Chivasso e Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo, 9° Istituto Industriale "Majorana" di Torino, 10° Istituto Industriale "Des Ambrois" di Oulx, 11° Istituto Industriale "Amaldi" di Orbassano, 12° Istituto Industriale "Moro" di Rivarolo Canavese, 13° Istituto Industriale "Vittone" di Chieri, 14° Liceo Classico "D'Azeglio" di Torino, 15° Istituto "Maiorana" di Grugliasco, 16° Convitto Nazionale "Umberto I" di Torino, 17° Liceo Scientifico "Gramsci" di Ivrea, 18° Istituto "Pininfarina" di Moncalieri, 19° Istituto "Grassi" di Torino, 20° Liceo Classico "Botta" di Ivrea.

“Un assaggio di

La Provincia e 44 Comuni del Canavese occidentale hanno dato vita alla Strada del Gran Paradiso, un’iniziativa di promozione del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche che ripercorrerà, adattandolo alle caratteristiche del territorio, il modello già sperimentato con successo con la Strada Reale dei Vini torinesi e con la Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese. Il presidente Saitta e l’assessore all’Agricoltura e Montagna Marco Balagna ricordano che “con il consenso e lo stimolo unanime del Consiglio Provinciale (che nel dicembre dello scorso anno aveva approvato una mozione sull’argomento), negli ultimi sei mesi è stata avviata una concertazione tra Enti pubblici e soggetti privati per dar vita ad un progetto integrato di promozione dei prodotti agroalimentari ed artigianali. Sono quindi stati individuati quattro filoni, che sintetizzano le migliori peculiarità di un territorio che va da Castellamonte a Ceresole Reale, da Rivarolo alla Valle Sacra: la natura (protagonista nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, ma non solo), gli itinerari storico-culturali e quelli della spiritua-

lità (che toccano luoghi ormai molto noti, come il Santuario di Belmonte), l’enogastronomia. La Provincia ed il territorio canavesano lanciano in questo modo un segnale di ottimismo e di volontà di superare le difficoltà economiche, diversificando l’economia del territorio. “In questo senso, - sottolineano Saitta e Balagna - il Canavese si trova in una posizione di vantaggio, avendo mantenuto, nel settore agricolo come in quello turistico, una forte identità territoriale. Da parte nostra, abbiamo previsto per il 2011 investimenti per 15.000 euro di fondi propri per la valorizzazione dei territori e dei prodotti agroalimentari tipici canavesani”. La Strada del Gran Paradiso debutterà ufficialmente e si presenterà all’attenzione dell’opinione pubblica locale e dei turisti con l’evento enogastronomico “Un assaggio di Paradiso” in programma domenica 23 ottobre a Pont Canavese, Cuornè e Rivarolo Canavese. In ognuno dei tre Comuni i turisti saranno accolti dall’amministrazione locale, dalla Pro Loco e dagli abitanti e verranno loro proposte le peculia-



Paradiso”

rità storiche, artistiche, architettoniche ed enogastronomiche del luogo, in una sorta di “benvenuto ufficiale” nella Strada del Gran Paradiso. Gli esercizi commerciali resteranno aperti nei 3 Comuni per tutta la durata della manifestazione. A titolo di anticipazione del filone naturalistico della Strada, “Un assaggio di Paradiso” sarà una manifestazione “plastic free”, nel corso della quale sarà utilizzato soltanto materiale riciclabile e saranno consumati prodotti provenienti dall'agricoltura biologica. Nella primavera e nell'estate del 2012 seguiranno due altri eventi inaugurali, dedicati al patrimonio naturale e a quello spirituale del Canavese occidentale.

In treno con Gtt verso il Paradiso

Gtt, il Gruppo Torinese Trasporti offre la possibilità di vivere la manifestazione “Un assaggio di Paradiso” lasciando a casa l'automobile e raggiungendo Pont, Cuornè e Rivarolo con un treno in partenza dalla stazione di Torino Lingotto domenica 23 ottobre alle 8,43. In mattinata il convoglio trasporterà i passeggeri sino a Pont, per poi condurli a Cuornè all'ora di pranzo (partenza da Pont alle 12,39) e a Rivarolo nel pomeriggio (partenza da Cuornè alle 15,35). Il biglietto di andata e ritorno costa 4,90 euro. È possibile prenotare il posto, sino ad esaurimento, presso:

Centro Servizi al Cliente della Stazione Dora, via Giachino, 10/b, telefono 011 2165352, fax 011 218844, e-mail urc.ferrovia@gtt.to.it. Il Centro è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19,15; il sabato dalle 8 alle 13.

Ufficio Servizi Turistici - Stazione ferroviaria di Porta Nuova (fronte binario 19), telefono 011 531724, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Michele Fassinotti

I protagonisti dell'evento

Prima tappa: Pont Canavese

Comuni coinvolti: Pont Canavese, Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.

Proloco presenti: Alpette, Frassinetto, Ingria, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana

Altri Enti: Comunità montana Valli Orco e Soana e Parco del Gran Paradiso.

Domenica 23 ottobre a Pont Canavese, Cuornè e Rivarolo il benvenuto

Seconda tappa: Cuornè

Comuni Coinvolti: Cuornè, Borgiallo, Canischio, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo, Prascorsano, San Colombano Belmonte, Valperga.

Terza tappa: Rivarolo Canavese

Comuni coinvolti: Rivarolo Canavese, Bosconero, Front, Lombardore, Oglianico, Ozegna, Rivarossa, San Benigno Canavese, San Ponso.

ProLoCo presenti: Rivarolo Canavese, Bosconero, Lombardore, Mastri, Oglianico, Rivarossa, San Benigno Canavese, San Ponso.

Su www.provincia.torino.it/agrimont/itinerari_del_gusto/strada_gran_paradiso i programmi delle iniziative a Pont, Cuornè e Rivarolo.

L'assessore Balagna nello stand di Ribordone alla Festa delle Pro Loco 2010



Grandi chef al “Fungo d’Oro” 2011

Protagonisti i boschi e l’enogastronomia della Val Sangone, della Bassa Valsusa e del Pinerolese Pedemontano

Fino al 30 ottobre i territori della Val Sangone, della Bassa Valsusa e del Pinerolese Pedemontano sono protagonisti del “Fungo d’Oro”, la manifestazione promossa dal Museo del Gusto di Frossasco con il patrocinio della Regione Piemonte e il sostegno della Provincia di Torino. Numerosi gli Enti, i Consorzi e le associazioni che collaborano attivamente all’iniziativa: Comunità Montana del Pinerolese, Città di Pinerolo, Città di Giaveno, Comuni di San Pietro Val Lemina, Prarostino, San Secondo di Pinerolo, Bibiana e Coazze, Accademia Italiana della Cucina, CFIQ di Pinerolo, Istituto Alberghiero “Prever” Pinerolo, associazioni micologiche del territorio. L’edizione 2011 propone un vero e proprio “Festival del Fungo d’Oro”, con l’obiettivo di coinvolgere i grandi chef nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche a base di funghi.



Premiazione del presidente Saitta all’edizione 2009 di “Fungo d’Oro”



Gli ideatori ed organizzatori della manifestazione stanno inoltre compiendo uno sforzo per allargarne gli orizzonti, creando un legame con altre realtà che organizzano sagre e fiere dedicate al fungo in altre Province piemontesi, come ad esempio il Cebano. Al Festival del Fungo d’Oro si affianca il circuito “Fungo in tavola”, che coinvolge i ristoranti di Pinerolese, della Val Sangone e della Bassa Valsusa, dove si possono degustare e votare le prelibatezze e base di funghi. I ristoratori sono impegnati nella riscoperta e diffusione delle ricette locali e tradizionali. Oltre a gustare i funghi, il pubblico può votare il piatto preferito, utilizzando le cartoline che trova direttamente nei locali, partecipando inoltre all’estrazione di buoni validi per una cena per due persone da consumare nel mese di novembre. La serata d’onore del Fungo d’Oro è in programma lunedì 17 ottobre presso l’Istituto Alberghiero “Prever” di Pinerolo. Nel corso della serata verranno assegnati alcuni premi agli chef del Pinerolese e della Val Sangone, i riconoscimenti ai “Gran Boulajour e Boulaiaire 2011” di Giaveno, Prarostino, San Pietro Val Lemina e ad alcune associazioni del territorio (i “Boulaiaire Val Lemina”, gli “Amici dei Funghi Val Sangone Boulajour” ed i “Bulajour della Val Sangone”). Durante la serata verranno inoltre presentati il nuovo Gruppo dei Ristoratori del Pinerolese e Val Sangone, l’Associazione “Boulaiaire Val Lemina”, l’associazione “Le Città del Fungo”, il gemellaggio enogastronomico tra Giaveno e San Pietro Val Lemina, i “Percorsi dei Funghi”.

m.fa

“None al cioccolato”, da leccarsi le dita

Prima dell'irruzione a Torino di CioccolaTo e prima che la perugina “Eurochocolate” diventasse una manifestazione internazionale, un paese della cintura di Torino celebra già degnamente il cioccolato. E continua ancora a farlo. A None il “cibo degli dei” è il protagonista di una golosa kermesse che si ripete dal 1997 e che è diventata un appuntamento classico dell'autunno enogastronomico piemontese. Il Laboratorio dei giovani maestri pasticceri e il “Paninone” offerto dall'Associazione

dei commercianti attirano ogni volta migliaia di golosi, intenditori e operatori del settore. Dal 7 al 9 ottobre la manifestazione “None al cioccolato” celebra una tradizione che risale ai primissimi anni del XX secolo e che si è rinnovata l'anno scorso, con la rinascita dello storico marchio Streglio ad opera dell'imprenditore cuneese Livio Costamagna. “None al cioccolato” ha alcuni capisaldi: il Salone del Cioccolato (al Pala 3DT), le degustazioni proposte dal Laboratorio, la mostra-evento dedicata al cioccolato nell'immaginario artistico

(dove è possibile farsi fotografare sui puff-cioccolatini del designer Diego Maria Guglielmetto). Ma c'è anche il curioso matrimonio fra il cioccolato e il tango, con performance live e concorso fotografico aperto a tutti. Senza dimenticare gli abbinamenti proposti dai ristoranti: la polenta frita profumata al cacao, le crespelle di crema in salsa di cioccolato fondevole, la coppa di suino con prugne e cacao e tanti altri piatti insoliti. Tutte le informazioni sono sul sito www.comune.none.to.it

m.fa

Carignano festeggia 20 anni di Sagra del Ciapinabò

La Sagra del Ciapinabò compie vent'anni e sono molte le novità che caratterizzano l'edizione 2011, che, dal 7 al 9 ottobre mette in mostra il prodotto più tipico di Carignano, il Topinambur, o Ciapinabò, ricco di proprietà terapeutiche e dagli svariati utilizzi in cucina. La Sagra inaugura il progetto “Un Po' in tavola”, un evento itinerante che riunisce in un circuito le più importanti manifestazioni enogastronomiche della cintura sud di Torino. Dopo Carignano sarà la volta di Moncalieri con la “Festa Nazionale della Trippa”, il 15 e 16 ottobre. La conclusione sarà sempre a Moncalieri con “Sua Maestà Il Bollito”, il 30 ottobre. La Sagra del Ciapinabò si fregia da quest'anno del titolo di “regionale” e festeggia l'approvazione da parte della Comunità Europea del progetto per l'inseri-

mento del Ciapinabò e di altri frutti della terra in un nuovo Paniere dei prodotti locali della Provincia di Torino, un ulteriore passo in avanti per la riqualificazione del tubero. Non poteva mancare quindi il patrocinio e il sostegno da parte della Provincia, presente il 7 ottobre all'inaugurazione con l'assessore Balagna. Al posto di un unico punto di degustazione e di un'unica cena, la Sagra propone quest'anno molti stand, allestiti sotto una grande struttura coperta in piazza Carlo Alberto, dove si possono scegliere prelibatezze che vanno dalla classica bagna cauda ai Ciapinabò fritti, dal cotechino con purée di ciapinabò alla carne con crema di ciapinabò. I gemellaggi enogastronomici con altri territori vanno dalla vicina Trippa di Moncalieri al formaggio di Gorgonzola, dai fagioli e

cotenne di Pizzighettone alla Nocciola tonda delle Langhe.

Per saperne di più leggere il programma della manifestazione: www.comune.carignano.to.it

m.fa

Ciapinabò



LA VOCE DEL Consiglio

Il meglio di Italia 150: la Voce della Presidenza

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
04/10/2011



Consiglio solenne: da sinistra Vacca Cavalot, Saitta, Bisacca, Perone, Cerchio

150 anni di Unità in 365 giorni: la nostra Provincia

È senza dubbio superfluo ricordarlo ancora, ma il 2011 - per la Città di Torino, la nostra Provincia e tutto il Piemonte - è stato e resterà l'anno delle celebrazioni del nostro orgoglio di sentirci ed essere italiani nell'Italia Unita. Un orgoglio che parte da lontano, da quel ministro di nome Camillo Benso di Cavour, illustre piemontese e grande riformatore che, nell'Italia di metà Ottocento, pose le basi per il Risorgimento Italiano.

La nostra Provincia si è impegnata con convinzione e passione, nell'anniversario dell'Unità d'Italia, per realizzare un'articolata serie di iniziative tese ad illustrare come,

insieme alla prima capitale d'Italia, l'intero territorio provinciale sia stato protagonista del Risorgimento; sono infatti più di 200 i Comuni del territorio che la Provincia di Torino ha coinvolto nelle celebrazioni organizzate durante l'anno. Dagli Itinerari Risorgimentali che individuano sul territorio provinciale ben 60 luoghi della storia risorgimentale in 40 Comuni diversi, alla densa ed apprezzata mostra su Cavour e il suo tempo; dalla presenza del Giro d'Italia partito da Torino e passato per le nostre magnifiche montagne olimpiche, all'apposizione del Totem della Pace tricolore; dal Gran Ballo risorgimentale organizzato in collaborazione all'Arma dei Carabinieri, allo spettacolo dedicato agli amori di Vittorio Emanuele intitolato "Tutte le donne del Re" e promosso dalle Consulte

degli ex consiglieri; dal progetto Organalia fino agli Stati generali delle minoranze linguistiche che nel nostro Paese ancora si parlano e si studiano.

Volevamo citare solo alcuni dei numerosi eventi programmati, per far comprendere la ricchezza di iniziative, sapendo che le Istituzioni hanno collaborato insieme lungo tutto il 2011 per realizzare l'Unità Italiana con il massimo impegno possibile. Alcuni eventi, in particolare, sono rimasti nel cuore nostro e dei nostri concittadini: la memoria va all'indimenticabile notte bianca del 16 marzo; centinaia di migliaia di persone sfidarono un'acqua torrenziale per festeggiare l'Italia. Palazzo Cisterna, sede della nostra Provincia, fu letteralmente invasa da un pubblico festante e composto, venuto a sentire l'esecuzione dell'inno di Mameli suonato dalla Fanfara e a visitare le stanze auliche del Palazzo. Senza tralasciare la visita del Presidente della Repubblica Italiana - avvenuta in forma ufficiale il 18 marzo scorso - che nell'incontro al Teatro Regio, alla presenza di tutte le alte cariche civili e militari, ha avuto modo di elogiare l'operosità delle Istituzioni piemontesi per la solerzia e la passione messe nell'organizzare un 150esimo che fosse indimenticabile e pieno di passione civica.

E, ultimo ma non ultimo, i nume-



Il presidente Napolitano a Torino per il 150°

rosi raduni che durante questi mesi hanno letteralmente invaso il capoluogo piemontese ancor più che durante l'evento olimpico, un ulteriore segno di grande passione verso i nostri territori e più in generale per l'Italia.

Le uniche note dolenti, probabilmente, sono legate alla mancata valorizzazione di alcuni dei nostri monumenti storici più conosciuti - citiamo la Basilica di Superga e la Palazzina di caccia di Stupinigi - a beneficio, pensiamo noi, di altri luoghi di estrema importanza e splendore architettonico e scenografico come la Reggia di Venaria.

Da parte nostra, siamo stati graditi ospiti di Palazzo Madama che il 22 marzo, prima dell'inaugurazione del Senato subalpino ricostruito interamente all'interno delle proprie mura, ci ha permesso di convocare un Consiglio provinciale solenne. Il Consiglio solenne è stata l'occasione per tornare a rivedere gli ex Presidenti della Provincia tutti insieme, invitati con tutti gli attuali consiglieri a sedere sugli scranni risorgimentali ricostruiti fedelmente; un'assemblea strapiena e commossa grazie anche all'esecuzione dell'inno di Mameli suonato da un'orchestra giovanile e dalla

presenza di un discendente dello stesso Mameli autore di un libro sul suo illustre avo e di un ex partigiano che proprio il 17 marzo 2011 compiva oltre 90 anni.

Insomma, oggi possiamo, a buona ragione, sottolineare il successo mediatico e di pubblico degli eventi legati all'anniversario dell'Italia Unita, tuttavia non senza amarezza sentiamo la necessità di ribadire che per l'agire politico attuale è un momento delicato e non privo di future ed ulteriori difficoltà sia sul piano locale che nazionale e internazionale.

Si è levato forte il vento delle polemiche in merito all'abolizione delle Province e a una quanto meno discutibile posizione di alcune forze politiche in merito a dichiarazioni che porterebbero a un Paese diviso anche geograficamente, in più la crisi economico-finanziaria europea è ormai in una fase preoccupante; tuttavia, il 2011 per la nostra Istituzione è stato proprio l'anno che sancisce e sottolinea

l'utilità degli enti locali che del dialogo con i territori fanno il proprio credo. A dimostrare che l'azione politica è essenziale per la coesione sociale e che è velleitario immaginare uno Stato che non preveda il dialogo istituzionale ma solo la contrapposizione. I nostri concittadini - gli italiani, tutti insieme - ci consegnano forte un messaggio univoco proprio nell'anno in cui festeggiamo la nostra unità nazionale: occupatevi del Paese e fatelo nel migliore e più trasparente dei modi possibili, smettete di essere autoreferenziali e occupatevi dell'Italia. Noi crediamo che questo sia il messaggio arrivato da questo 2011 speciale e che ci sentiamo obbligati a coglierlo, per senso civico e di responsabilità politica e amministrativa.

Sergio Bisacca
presidente del Consiglio

Giuseppe Cerchio
vicepresidente del Consiglio

Giancarlo Vacca Cavalot
vicepresidente del Consiglio

La Fanfara Taurinense a Palazzo Cisterna



Il Consiglio per il ricordo e la pace

La Consigliera Bilotto alla XIX marcia per la Pace Perugia-Assisi

La Provincia di Torino era presente con il Gonfalone alla XIX marcia da Perugia ad Assisi, che si è svolta domenica 25 settembre. A rappresentare la Provincia all'iniziativa, che aveva per tema "Per la pace e la fratellanza tra i popoli" c'era la consigliera Dina Bilotto.

Il consigliere Petrarulo alla commemorazione dell'eccidio di Marzabotto

La Provincia di Torino, rappresentata dal consigliere Raffaele Petrarulo, era presente domenica 2 ottobre con il suo Gonfalone a Marzabotto per partecipare alla commemorazione del 67° anniversario dell'eccidio.



Quesito a risposta immediata

Cigd a rischio il prossimo anno

Nadia Loiaconi ha illustrato un quesito a risposta immediata presentato dal gruppo PdL e rivolto all'assessore al lavoro Carlo Chiama, relativo a una dichiarazione sulla cassa integrazione in deroga in cui veniva espressa grande preoccupazione per la copertura nel 2012.

La consigliera Loiaconi ha ricordato che finora il flusso di risorse dedicate alla Cigd è stato continuo e che è in dirittura di arrivo un accordo di gestione per il prossimo anno. Chiama ha ribadito la propria preoccupazione, pur riconoscendo che non ha mai dubitato della volontà dell'assessore regionale Claudia Porchietto di confermare la Cigd anche per l'anno prossimo. Tuttavia le ri-

sorse future non sono appostate per ora nei bilanci pubblici e non c'è certezza sui tempi.

Situazione tangenziale est

Salvatore Ippolito (PD) ha presentato un quesito urgente per avere informazioni più dettagliate sull'ipotesi



che l'assessorato ai trasporti regionale chieda al governo nazionale una percentuale dell'utile dell'Ativa per finanziare il project financing della tangenziale est. Tuttavia, ha fatto notare il consigliere, nello "Schema di rimodulazione dell'intesa quadro tra Governo e Regione Piemonte" non vi è traccia di integrazione finanziaria da parte di Governo, Anas, Cap e Regione Piemonte.

Ha risposto il presidente della Provincia Antonio Saitta: "Il tema della tangenziale est non è stato affronta-

to con la dovuta attenzione. Sia parlando con l'assessore ai Trasporti regionale Bonino che con il presidente Cota, ho sostenuto che la questione deve essere affrontata in termini politici. Da parte nostra, il progetto c'è; in giugno ho proposto a Cota la stipula di un accordo di programma con la Provincia, mettendo a disposizione anche una bozza: però non è capitato nulla".

"In sostanza resta il nodo politico" ha continuato Saitta. "Abbiamo la possibilità, fra la tangenziale est e

corso Marche, di far partire due miliardi di investimenti privati, quasi senza investimento pubblico, finanziati attraverso pedaggio: in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo non accelerare sugli investimenti è grave".

"La Regione Piemonte non ha rispettato i tempi" ha lamentato in conclusione Saitta. "Se è finita la fase del federalismo anche su questi temi, è inutile immaginare un decentramento di funzioni che di fatto poi non vengono esercitate, è inutile insistere".

Interrogazioni

Messa in sicurezza della sp 590

Carlo Giacometto (PdL) ha illustrato il testo dell'interrogazione presentata dal suo gruppo relativo al progetto di messa in sicurezza della sp 590 della Val Cerrina, che prevedeva diversi interventi nel tratto fra Chivasso e Brozolo, sino a oggi non realizzati.

L'assessore alla Viabilità Alberto Avetta ha spiegato che fra gli interventi programmati, quello relativo alla rotatoria sul Po a Chivasso e alla curva del Baraccone sono stati appaltati nel 2010 con procedura aperta, tuttavia nell'agosto del 2011 è stato disposto l'annullamento per gravi inadempienze della ditta appaltatrice. Perciò si sta procedendo, a verificare la lista delle ditte in graduatoria, altrimenti si deve indire una nuova gara.

Per quanto invece riguarda gli interventi agli incroci di Casalborgone, Lauriano, Monteu da Po e Cavagnolo con la realizzazione di rotatorie, Avetta ha specificato che è in fase di

conclusione la conferenza dei servizi autorizzativa, ma che il Comune di Lauriano ha richiesto modifiche progettuali, il che comporta la realizzazione di un nuovo progetto preliminare: si prevede che si possa procedere con la gara nell'anno prossimo.

Variante di Boschetto

Ancora Carlo Giacometto ha illustrato un'interrogazione firmata anche dai consiglieri PdL Nadia Loiaconi

e Franco Papotti, ricordando che nel luglio scorso è stata inaugurata la variante all'abitato di Boschetto, che pur avendo il pregio di alleviare il traffico nelle frazioni interessate, tuttavia l'opera è stata realizzata con nove mesi di ritardo oltre agli undici iniziali previsti e con incremento dei costi di circa il 150% in più. L'assessore Avetta ha motivato il ritardo con l'insorgere di problematiche impreviste - sia di carattere geologico che di carattere amministrativo - che hanno determinato anche l'aumento dei costi.

Variante di Boschetto



Rimozione dei serbatoi della cooperativa Terra del Pinerolese

La Lega Nord ha presentato un'in-

terrogazione, illustrata da Giovanni Corda, in merito alla richiesta della Cooperativa Terra del Pinerolese (ex cantina sociale) che ha chiesto alla Comunità Montana la rimozione e lo stoccaggio di serbatoi il cui valore è stimato in 322mila euro: tali

serbatoi tuttavia, di proprietà della Comunità, erano stati concessi in comodato d'uso alla cantina sociale, e il loro smantellamento non solo ne azzererebbe il valore ma comporterebbe costi aggiuntivi. Corda ha fatto notare che forse conver-

La scomparsa di Nicoletta Casiraghi

Il Consiglio provinciale ha commemorato la scomparsa, avvenuta nel mese di agosto, dell'ex presidente provinciale Nicoletta Casiraghi. L'orazione è stata tenuta da Antonio Saitta, alla presenza del marito e della figlia della scomparsa, e si è conclusa con un lungo applauso e un minuto di silenzio, al termine del quale è stato consegnato alla famiglia un mazzo di fiori.

"Signori Consiglieri e Assessori provinciali, un mese e mezzo fa, il 17 agosto 2011, è deceduta dopo una lunga malattia Nicoletta Casiraghi. Nata a Torino il 14 luglio 1948, è stata esponente di spicco del Partito Liberale negli anni tra il 1980 e la fine della prima Repubblica. Fu la prima donna a essere eletta alla Presidenza di questa amministrazione nel mandato amministrativo 1985-1990. Si è trovata a guidare un ente territoriale importante con un governo di "pentapartito", dopo la fine di un'esperienza politica di giunte di sinistra "PCI-PSI" durate 10 anni, e non è stata cosa semplice.

Il grande impegno profuso nell'amministrazione pubblica, accompagnato dall'intelligenza e limpidezza dei suoi comportamenti, le hanno consentito di governare la Provincia di Torino sia come Presidente della giunta che come Presidente dell'Assemblea Consiliare, il cui ambito era caratterizzato da una forte opposizione ed una fervente dialettica politica esistente nel Consiglio Provinciale (erano presenti ben 12 gruppi consiliari).

Si è impegnata notevolmente alla ricerca di momenti unitari di tutto il Consiglio Provinciale, rispetto alle grandi tematiche di allora: disoccupazione, ambiente, gestione del territorio, tra-

sporti, grandi opere infrastrutturali, che segnassero il rilancio della Provincia di Torino, inaugurando un nuovo modello di governare, fatto di partecipazione al fine di dare una risposta alle esigenze sociali.

In quegli anni la Provincia di Torino ha avuto un ruolo di capofila, con l'Unione delle Province Piemontesi, nel rivendicare verso la Regione un ruolo diverso; un ruolo di programmazione, di raccordo, di punto di riferimento anche dei Comuni minori.

L'azione amministrativa impressa dalla presidente Nicoletta Casiraghi è stata caratterizzata da un programma volto verso l'esterno, un'apertura di confronto e di dialogo, non solo tra le forze politiche, ma anche tra le forze economiche e sociali del territorio, finalizzata a costituire un patto per lo sviluppo economico e territoriale con la Regione Piemonte ed il Comune di Torino in particolare.

Ha cercato e sollecitato con determinazione una collaborazione obiettiva ed utile con tutte le forze politiche, non conflittuale, sulla base di rapporti di pari dignità e credibilità per affrontare un periodo difficile, cercando di dare una diversa

fisionomia all'Ente, anche rispetto agli interlocutori non istituzionali.

Nicoletta ha delineato già nel lontano 1985 un ruolo diverso per l'Ente rispetto sia alla Regione che al Comune di Torino, prescindendo dai più o meno rapidi sbocchi della riforma nazionale. Già nel 1985 affermava che: "la Provincia deve essere concepita non più come istituto a competenza limitata in settori specifici, ma fermo restando il suo ruolo di unico Ente intermedio, deve attrezzarsi per essere Ente di programmazione sub-regionale e, in questo contesto, di governo del territorio".

Concludo ringraziando Nicoletta per il contributo che ha dato all'Ente. Non è retorica, son convinto che Nicoletta Casiraghi ha svolto il suo ruolo con grande senso del dovere ed è stata soddisfatta del lavoro che ha fatto. Al di là delle appartenenze, credo di avere condiviso con lei la capacità di non essere tifosi, di saper cambiare opinione se necessario. Esprimo a nome di tutta l'Amministrazione un ringraziamento per il contributo che ha dato alla nostra comunità".

Al centro della sala la figlia e il marito di Nicoletta Casiraghi



rebbe impedire lo smantellamento dei serbatoi. In risposta, l'assessore all'agricoltura Marco Balagna ha puntualizzato che la Provincia non ha avuto nessun ruolo in relazione al problema dei serbatoi e non ha competenze in merito.

Sicurezza sulla provinciale 169

La Lega Nord ha interrogato in merito alla protesta dei neodiciottenni della Val Germanasca che, durante la cerimonia di consegna dei braccialetti, hanno contestato l'assessore Alberto Avetta per la mancata realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della sp 169. L'assessore Avetta ha riferito che dopo aver scritto ai ragazzi, di cui comprendeva la protesta ma non le modalità in cui era stata espressa, questi avevano rivisto le loro posizioni. Avetta ha precisato che per la messa in sicurezza della sp 169 è stato presentato uno studio alla Regione che prevede un intervento complessivo per un costo di 20 milioni di euro. Nel frattempo la Provincia si è fatta carico di una serie di interventi, di cui alcuni ancora in corso, per i quali è stato speso oltre un milione di euro.

Pista ciclabile Airasca-Vigone

Anche questa interrogazione è stata presentata dalla Lega Nord e illustrata da Corda. Si riferisce alla pista ciclabile Airasca-Vigone, che risulta essere curata nel tratto che insiste sul Comune di Vigone, mentre in stato d'abbandono nel tratto sull'ex ferrovia Airasca-Moretta. An-



cora Avetta ha spiegato che la pista è stata realizzata nella prima metà del 2011 su sedime delle ferrovie dismesse ed è costata un milione e mezzo di euro, di cui un milione circa per espropri. Il tratto di Airasca è lungo circa 5 km, ed è costato circa 40mila euro, è stato ripulito dalle erbacce e può essere facilmente percorso dalle mountain bike e dalle city bike. Uno stanziamento ulteriore, già deliberato, consentirà di completarne il fondo stradale.

Liceo Monti di Chieri

Ancora la Lega Nord ha chiesto informazioni dettagliate sulle segnalazioni arrivate da parte di genito-

ri degli studenti del liceo Monti di Chieri perché il cortile è in stato d'abbandono e l'erba risulta non tagliata. Ha risposto l'assessore Umberto D'Ottavio, che ha spiegato che in generale il taglio dell'erba rappresenta un nodo aperto nella gestione del patrimonio scolastico. Infatti la scarsità di risorse non consente di lavorare con appalti pluriennali, e gli appalti annuali fanno sì che i lavori comincino in ritardo rispetto alle esigenze. In ogni caso, ha continuato D'Ottavio, il taglio dell'erba al Monti è avvenuto ai primi di settembre, prima dell'apertura dell'anno scolastico. La consigliera Patrizia Borgarello ha replicato suggerendo che forse una collaborazione comunale sarebbe più efficace.

Il liceo Monti di Chieri



Interpellanze



Il trampolino di Pragelato

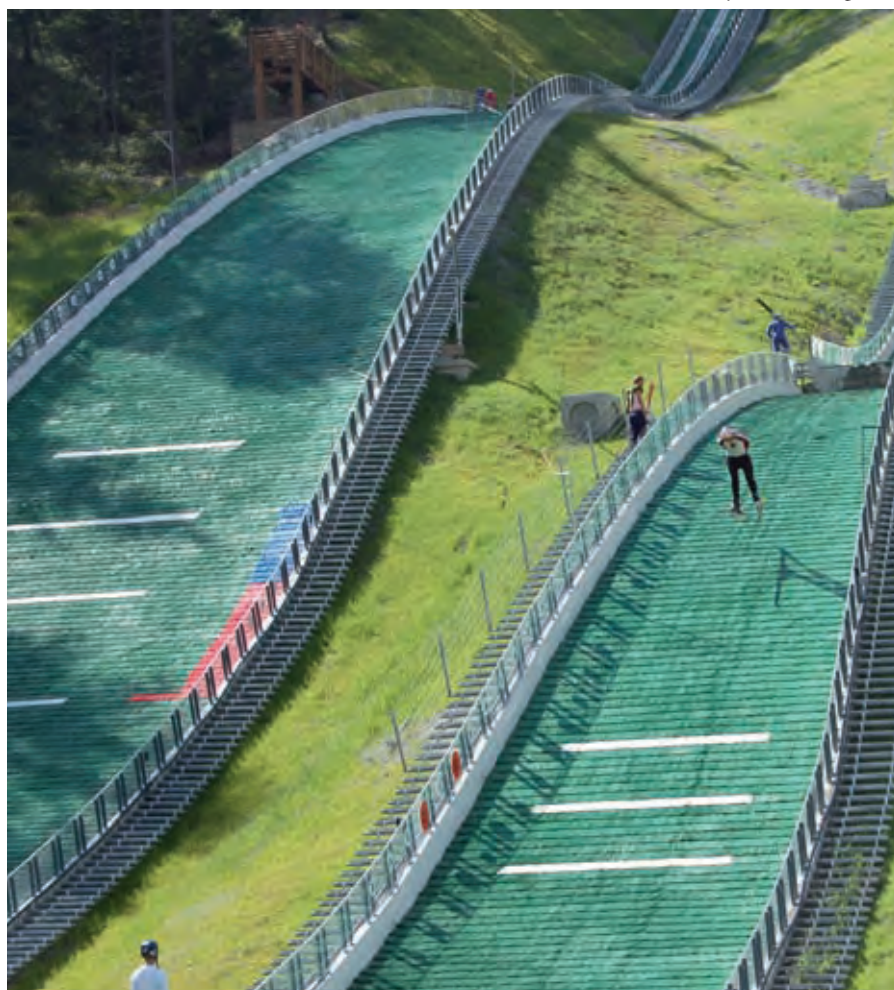
Siti olimpici

Renzo Rabellino ha presentato quattro interpellanze relative ai siti olimpici e le ha illustrate e discusse tutte insieme. In particolare, il consigliere della Lega Padana Piemonte ha chiesto se la Provincia potrebbe rendersi disponibile a comprare la lama di lavorazione per la neve per l'impianto di snowboard di Melezet; per quale ragione l'impianto di salto di Pragelato sia rimasto chiuso nella passata stagione, per quale ragione la Provincia non effettui la manutenzione dell'area esterna al trampolino di Pragelato ed infine quali siano gli impegni della Provincia in relazione al pagamento dell'Ici sugli impianti olimpici di sua proprietà. Ha dato una prima risposta di carattere generale il presidente Antonio Saitta, sottolineando che c'è stata una riunione della Fondazione postolimpica, con la partecipazione dei Comuni e dei parlamentari. In quell'occasione è stata data la disponibilità da par-

te di tutti gli enti a dare in gestione gli impianti ai Comuni che sono interessati, ma il problema sono i termini economici. "Nel momento in cui il Governo deciderà che ci sono le risorse, in parte potranno essere destinate alla gestione, ma se così non fosse bisognerà trovare un'altra modalità" ha concluso il Presidente. La parola è passata quindi all'assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu per un approfondimento. Il Vicepresidente della Giunta ha ricordato che l'impianto di snowboard, così come il trampolino di Pragelato, fa

parte dei siti dati in concessione al Parco Olimpico e dunque la Provincia di Torino non può intervenire. Anche l'area adiacente al trampolino, ha concluso Porqueddu, rientra fra i siti dati in concessione. Umberto D'Ottavio ha invece risposto sulla questione dell'Ici, spiegando che la Provincia è stata proprietaria degli immobili dal 2007 al 2010, e il regolamento prevedeva un'esenzione dall'Ici; tuttavia è in corso un contenzioso con il Comune di Pragelato, a cui è stata proposta una transazione per evitare dissapori.

Il trampolino di Pragelato





Proposte della Giunta

Modifica dello statuto del Comitato promotore della direttrice ferroviaria Transpadana

La modifica, già discussa nelle competenti Commissioni, è stata votata senza discussione con 24 voti favorevoli su 25 ed uno contrario.

Mozioni



L'aula del Consiglio

Test antidroga da parte dei consiglieri

Presentata dal consigliere Renzo Rabellino, la mozione "Attivazione delle procedure di controllo sull'utilizzo delle droghe da parte dei consiglieri", risalente al 2009, propone alcune modalità con cui i consiglieri possono volontariamente sottoporsi ai controlli dell'uso di droghe. Rabellino ha presentato anche un emendamento in cui si specifica che le spese sono a carico dei consiglieri previa convenzione attivata dalla Provincia. Molti consiglieri sono intervenuti, esprimendo unanimemente contrarietà: da Ferrentino (Sinistra per la Provincia) a Bonansea (PdL), da Lore-

dana Devietti Goggia (UdC) a Giovanni Corda e Patrizia Borgarello (Lega Nord), da Carlo Giacometto (PdL) a Silvia Fregolent (PD). Favorevole è stato invece il consigliere dell'Idv Raffaele Petrarulo. La mozione è stata bocciata a maggioranza.

Interventi urgenti a sostegno del sistema culturale

Una mozione a sostegno del sistema culturale torinese è stata illustrata da Caterina Romeo (PD) a nome dei colleghi firmatari Devietti (UdC), Ferrentino (Sinistra per la Provincia), Pino (Gruppo misto) e Petrarulo (IdV). La mozione propone la costituzione di un tavolo di concertazione

affiancato da un tavolo di crisi, una programmazione triennale, e infine una legge di riordino del sistema culturale piemontese. Loredana Devietti Goggia ha inoltre aggiunto l'invito ai gruppi di minoranza a condividere la mozione, appello a cui ha risposto Patrizia Borgarello (Lega Nord) riconoscendo la difficoltà del momento, ma difendendo il diritto della Regione, in quanto principale finanziatore, a scegliere su cosa investire. Nadia Loiaconi ha spiegato che in tempi in cui è necessario fare scelte, compito dell'ente regionale, in un'ottica sinergica, è avocare a sé le funzioni di indirizzo ma delegare alle istituzioni locali la gestione, ed ha annunciato l'astensione del suo gruppo. L'assessore alla Cultura Perone è quindi intervenuto per ricordare che il settore culturale non ha ammortizzatori sociali. "Su questo dobbiamo inventarci delle soluzioni tampone. È giusto avere chiare le differenze fra i tre enti, alla Regione spetta un compito programmatico e non gestionale. Ma è inaccettabile, com'è avvenuto in certi casi, che le competenze gestionali siano trasferite senza le corrispondenti risorse". La mozione è stata votata a maggioranza, con 22 a favore e sei astenuti su 28 votanti.

Appuntamento con le Commissioni



La IX Commissione in visita al Dado di Settimo

La IX Commissione (Solidarietà sociale) ha compiuto una visita al Dado di Settimo torinese, una delle più interessanti iniziative di cohousing della provincia di Torino: qui vivono infatti un gruppo di famiglie rom, gli operatori di Terra del fuoco, a cui si aggiungono nuovi ospiti, alcuni rifugiati politici provenienti dal Corno d'Africa.

Il Dado è nato da un progetto di assistenza promosso da Terra del fuoco e rivolto alla comunità rom di Borgaro, mirato al loro inserimento sociale e lavorativo; quindi a cavallo fra il 2008 e il 2009, grazie al sostegno del Comune di Settimo Torinese, della Compagnia di San Paolo, della CRI, di Architettura delle Convivenze, del Gruppo Abele e di tanti altri soggetti, è stata ristrutturata una palazzina (dalla cui forma prende nome il progetto Dado) precedentemente utilizzata come rifugio dei senzatetto, che oggi ospita sei famiglie che hanno scelto di

abbandonare il campo e di cercare l'inserimento attraverso l'iscrizione a scuola per i minori, l'inserimento lavorativo tramite corsi di formazione, tirocini, borse lavoro ecc., per gli adulti, fino allo stabilizzarsi della situazione economica e alla ricerca di un'abitazione permanente.

La presidente della Commissione Dina Bilotto (PD) ha sottolineato, mentre riassumeva l'iter che ha por-

tato alla nascita del Dado, che uno degli aspetti più significativi del progetto è che non si limita all'inserimento sociale di un gruppo di rom, ma di un vero e proprio processo di inclusione nella comunità settimese. All'incontro hanno preso parte anche il sindaco Aldo Corgiat e l'assessore al welfare di Settimo Torinese Caterina Greco, che ha ricordato la collaborazione della Provincia sia con la convenzione relativa al Centro Fenoglio che con il finanziamento di percorsi-lavoro. Il consigliere pdl Gianlugi Surra, nel corso della visita, ha ricordato le difficoltà del territorio di Carmagnola, di cui è stato sindaco, nella gestione dei campi rom, e ha rimarcato l'importanza, nel progetto, di non limitarsi all'ospitalità ma di procedere con un vero e proprio accompagnamento da parte degli operatori, a una diversa gestione di tutti gli aspetti della vita sociale.

Alessandra Vindrola

Foto di gruppo della IX Commissione



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Pont Canavese.

Pont Canavese

Pont Canavese, uno dei Comuni più importanti dell'alto Canavese, è situato in una conca, alla confluenza dei torrenti Orco e Soana, a qualche chilometro dallo sbocco nella pianura canavesana. Il suo nome deriva dal latino *Ad pontem* oppure *Ad duos pontes*, denominazioni citate in lapidi romane. Da Pont prendono il via le strade per le valli sovrastanti, ricche di pascoli e boschi ma anche di minerali, e le strade per l'accesso alle valli d'Aosta e d'Isère. Pont è una delle località canavesane in cui si sono scoperte tracce molto antiche di civiltà. La presenza di corsi d'acqua e di giacimenti di ferro ha favorito fin dai tempi più antichi la formazione di piccole comunità. Scavi relativamente recenti hanno portato alla luce a Vislaro, a Doblazio e in altre località reperti preistorici risalenti all'Età del bronzo e a Salto addirittura a ottomila anni fa. Dal 1500 Pont viene periodicamente devastato da francesi e spagnoli, dalle varie frazioni savoiarde nonché dalle frequenti pestilenze e dalle inondazioni dei torrenti. Il borgo tuttavia accresce la propria vocazione commerciale, che si rivela anche dall'antico nome dell'odierna via Caviglione: via del Commercio. Questa strada era forse considerata la più importante del paese. Lungo il suo percorso sorge la chiesa di San Francesco, edificata nel 1594 sullo spiazzo che interrompe il lungo porticato. Nel 1736 Pont ottiene la concessione del mercato settimanale del lunedì e conferma la sua importanza commerciale. Su una precedente piccola filanda di seta nasce nel 1824, per iniziativa degli industriali svizzeri Dupont e poi del francese Lafleur, la Manifattura d'Annecy e Pont, che pochi anni dopo avrà già 1.500 dipendenti e sarà per quasi un secolo uno dei più importanti centri tessili del Piemonte. Agli inizi del Novecento la Manifattura possiede due grandi e moderni stabilimenti con più di 2.200 operai. La crisi però non risparmia l'attività della fabbrica che alla fine degli anni '60 chiude. Pont vanta una particolare attitudine alle attività artigianali: dalla lavorazione del rame, a quella del legno, a quella della battitura del ferro, a quella della pittura artistica.



Forse non tutti sanno che...

Pont, insieme a Rivarolo e Cuorgnè, è Comune capofila della "Strada Gran Paradiso", un'iniziativa di promozione del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche che ripercorrerà il modello già sperimentato con successo con la Strada Reale dei Vini torinesi e con la Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese. L'appuntamento è previsto per domenica 23 ottobre. Per informazioni: www.provincia.torino.it

Organalia a Venezia per presentare il cd su Guido Alberto Fano

A Venezia, sabato scorso 1^o ottobre, nella stupenda cornice della Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, alle 20.30, Organalia, la rassegna organistica e strumentale della Provincia di Torino, ha presentato il proprio compact disc, realizzato con il marchio Elegia (ELEORG 011) dedicato al compositore veneziano, di origine ebraica, Guido Alberto Fano. L'iniziativa, partita dall'Archivio Musicale Guido Alberto Fano, nella persona del suo presidente, Vitale Fano, nipote del celebre compositore, è stata concretizzata da un concerto per organo e coro che ha avuto quali protagonisti Andrea Macinanti, alla console del grandioso organo Mascioni del 1928, il gruppo corale Cantori Veneziani diretto da Diana D'Alessio e il soprano Francesca Scaini (nel cd aveva cantato il soprano giapponese Hiroko Miura). Il compact disc era stato presentato nell'ambito della rassegna Organalia-Suoni d'Inverno a La Loggia, la sera del 18 dicembre 2010, realizzato anche grazie al contributo del Comune di La Loggia perché la parte più consistente era stata registrata all'organo Berutti del 1949, collocato nella parrocchiale della cittadina del nostro territorio provinciale. A Venezia, di fronte a un pubblico particolarmente attento e numeroso, costituito anche da molti stranieri, dopo l'intervento di Vitale Fano, il di-

I Cantori Veneziani



Venezia: il direttore artistico Pocarobba con il presidente dell'Archivio Musicale Fano

rettore artistico di Organalia, Edgardo Pocarobba ha portato i saluti del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e dell'assessore alla Cultura e Turismo Ugo Perone e ha illustrato sia il progetto Organalia, nato nel 2002, sia la "mission" del marchio discografico Elegia, nato per valorizzare i compositori di valore ma meno conosciuti dal grande pubblico. È quindi seguito il concerto con musiche non solo di Guido Alberto Fano ma anche di Claudio Monteverdi, le cui spoglie mortali riposano, com'è noto, proprio in questa basilica veneziana.

Edgardo Pocarobba



Restaurato l'organo della Confraternita dei Battuti a Caselle Lo inaugura Organalia

Sarà Organalia, il marchio musicale della Provincia di Torino, a inaugurare l'organo restaurato collocato nella Chiesa confraternitale di Santa Croce, detta dei Battuti, a Caselle Torinese.

Si tratta di uno strumento costruito nel 1763 da Francesco Maria e Giovanni Battista Concone, collocato in controfacciata, dotato di una sola tastiera "a finestra" con 47 tasti, prima ottava corta e una pedaliera (ricostruita), permanentemente unita alla tastiera, con 14 pedali e prima ottava corta. Promotori del restauro sono stati l'Amministrazione comunale di Caselle Torinese e la Confraternita dei Battuti che è sotto la giurisdizione della Parrocchia di Santa Maria e San Giovanni.

Numerosi gli enti che hanno contribuito per poter restaurare questo prezioso strumento settecentesco: la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT e la Sagat. I lavori sono stati realizzati sotto la tutela della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Il programma prevede un primo appuntamento per **venerdì 7 ottobre. Alle 18** ci sarà la cerimonia di inaugurazione con il saluto del sindaco Giuseppe Marsaglia Cagnola e la benedizione del parroco don Claudio Gai Gischia. Quindi, l'organologo Silvio Sorrentino illustrerà, sia con l'ausilio della videoproiezione, sia con interventi musicali, le caratteristiche di questo prezioso strumento. Una lezione-concerto, quindi, che potrà essere integrata sia dagli organari, sia dalle restauratrici. Al termine, verranno consegnate le targhe ricordo a tutti coloro che a diverso titolo hanno contribuito al restauro dello strumento.

La sera successiva, **sabato 8 ottobre, alle 21**, l'organista torinese Luca Guglielmi terrà il primo dei tre concerti inaugurali nel corso del quale sarà possibile ascoltare brani di Bach, Frescobaldi, Cabanilles, Pollarolo, Stanley, Pachelbel e Buxtehude.

Giovedì 20 ottobre, ancora alle 21, con il contributo di Organalia, si svolgerà il secondo dei concerti inaugurali con la partecipazione dell'organista Corrado Cavalli, del mezzosoprano Silvana Silbano e del basso Carlo De Bortoli. Il programma permetterà al pubblico di ascoltare musiche di Verdi, Stradella, Boccherini, Wesley, Franck, Saint-Saëns, Martini, Mascagni, Rossini, Viadana, Gounod e Donizetti.

Infine, il terzo e ultimo appuntamento, sarà per **domenica 23 ottobre**, alle 16.30, con l'organista Valter Savant-Levet che farà ascoltare composizioni di Muffat, Pasquini, Zipoli, Lucchesi, Mozart e Rossini.

L'organo della Confraternita dei Battuti a Caselle



“Viaggio in Egitto. L'Ottocento riscopre la terra dei faraoni”

Al Castello di Miradolo fino al 29 gennaio



Torna l'autunno e tornano le grandi mostre al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo. Fino al 29 gennaio nel suggestivo maniero del Pinerolese la Fondazione Cosso propone (con il

sostegno della Provincia) la mostra “Viaggio in Egitto. L'Ottocento riscopre la terra dei faraoni”. La mostra è curata dall'egittologa Silvia Einaudi, una delle massime esperte mondiali nello studio del Libro dei Morti nelle tombe tebane. L'esposizione porta il visitatore a ripercorrere l'avventuroso viaggio da Alessandria d'Egitto alla lontana Nubia, attraverso lettere, appunti, libri, stampe, fotografie, giornali di scavo e documenti originali di viaggiatori, studiosi, fotografi ed archeologi che si avventurarono lungo le sponde del Nilo nel corso dell'Ottocento. I documenti esposti, provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private, sono in parte inediti e testimoniano lo straordinario interesse che l'Egitto suscitò nel mondo occidentale per tutto l'Ottocento. Il percorso espositivo è diviso in sezioni allestite nelle varie sale del Castello: in apertura l'arrivo in Egitto, ad Alessandria, città in cui dall'Europa si arrivava via mare, per iniziare la visita nella terra dei faraoni. Si prosegue in un'immaginaria risalita lungo il Nilo, avanzando verso il Cairo, le piramidi e la Sfinge, passando poi per l'antica Tebe, oggi Luxor, e l'Alto Egitto, sino ad arrivare in Nubia. La mostra volge al termine con l'omaggio a tre figure italiane protagoniste dell'avventura ottocentesca in Egitto: Luigi

Vassalli, milanese, archeologo e conservatore del Museo del Cairo nella seconda metà del XIX secolo; Gaetano Lodi, emiliano, pittore e decoratore tra l'altro dello Sca-



lone di Palazzo Reale di Torino, celebre per i suoi acquarelli e le sue decorazioni su porcellane con motivi egizi; Giuseppe Parvis, ebanista lombardo, restauratore di importanti reperti dell'antico Egitto, famoso per la creazione di mobili ispirati all'arte egizia e araba, di gran moda fra la nobiltà e la borghesia italiana ed europea di fine Ottocento. Un curioso “cameo” chiude il percorso di visita: una collezione unica al mondo di scatolette di sigari e sigarette da tutta Europa, in metallo e in carta, tutte con motivi ispirati all'antico Egitto, segno di quanto la terra dei faraoni era di moda e affascinava l'Ottocento in tutta Europa, Italia compresa.



La mostra è aperta al pubblico fino al 29 gennaio il martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18 (mattino aperto su prenotazione per gruppi e scolaresche); il venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18,30. I biglietti d'ingresso costano 7 euro, i ridotti 5 euro (per gruppi, convenzionati, studenti fino a 26 anni, over 65, militari), per i ragazzi sotto i 14 anni 3 euro, gratuito per i bambini fino a 6 anni e i titolari dell'Abbonamento Musei. Le visite guidate si effettuano tutti i sabati e le domeniche, al costo di 3 euro a persona, oltre al prezzo del biglietto di ingresso. Per orari e prenotazione telefonare al numero 0121 502761.

Michele Fassinotti

A Palazzo Cisterna torna il venerdì con "Libri & Cioccolato"



Ripercorrere pagine importanti della storia nazionale degli ultimi 150 anni o vicende apparentemente secondarie, ma emblematiche di un'epoca: è l'idea che sta alla base del ciclo di presentazioni letterarie e storiche "Libri & Cioccolato", che ricomincia nel mese di ottobre a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, da febbraio a maggio. Al termine di ogni presentazione sono previste una visita guidata a Palazzo

Cisterna ed una degustazione di cioccolata calda. L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti. Per informazioni: 011 8612901. L'appuntamento d'apertura è per venerdì 14 ottobre con il volume "1859 - La riscossa - Una sezione d'artiglieria da Venaria Reale a Rocca d'Anfo", la cui pubblicazione è stata curata dalla Pro Loco Altessano di Venaria Reale.

Gli appuntamenti successivi

21 ottobre: Michele Fasano, "In me non c'è che futuro...", il libro-ritratto di Adriano Olivetti pubblicato in contemporanea con la presentazione del documentario di Fasano prodotto da Sattva films Production and school srl. Per vedere il trailer del documentario si può cliccare su www.youtube.com/watch?v=2da9GoAc1RM

Immagini di repertorio di "Libri & Cioccolato"



28 ottobre: Ermanno Voci, "Guglielmo Pepe esule a Torino", Talia Editrice

4 novembre: Angelo De Nicola, "Il mito di Celestino", One Goup Edizioni

11 novembre: Danilo De Masi, "C'è urgente bisogno di Carabinieri!", Edizioni Il Fiorino

18 novembre: Michele Moretti, "Turismo un'idea 1968 - 2008", a cura di Luciano Sartori, Circolo Culturale Lucano Giustino Fortunato - Torino

25 novembre: Francesco Corni, "Torino Capitale. Una chiave per la lettura della città attraverso i disegni di Francesco Corni", Tipografia Parena editrice.

m.fa



Un diario di guerra del 1859



“Qui genuinamente riproduco il diario da me tenuto durante la campagna del 1859 e nei giorni che la prepararono. Modesta ne è la portata come la posizione di chi lo scriveva cinquant’anni orsono”.

Inizia così in modo garbato e modesto *“1859 - La riscossa - Una sezione d’artiglieria da Venaria Reale a Rocca d’Anfo”*. A scrivere questo volumetto edito nel 1909 a Torino è Eugenio Olivero, ormai Tenente Generale nella Riserva.

Un diario militare, che proprio nell’asciuttezza del testo racconta davvero la cronaca seppur parziale, perché vista da un reparto operativo, della seconda guerra di indipendenza. Spesso in questo 2011 dedicato all’Italia unita sono riemersi testi complessivi del Risorgimento, più raramente cronache di protagonisti confusi tra i tanti che, in modo diverso, fecero il loro dovere.

Il pregio di questo libro sta proprio nel fare cronaca. E non si tratta di uno dei tanti volumetti di reducistica, il semplice racconto permette di capire la quotidianità di quei giorni di ferro e fuoco.

L’autore è un militare e la prosa che adotta è figlia del suo ruolo. Cataloga con date precise e racconta.

Un esempio tra i tanti: *“7 maggio. Mi accade di passar vicino ad un ufficiale generale a cavallo, solo; saluto, ma non riesco subito a raffigurarlo. È Garibaldi... poco dopo segue, per quattro truppa di fanteria in cappotto e berretto di aspetto maturo ed in cui non è uniforme l’attillatura del pelo, del viso, del capo. Sono i Cacciatori delle Alpi, marciano ordinati, in silenzio: sono alquanto pallidi, risentendo i primi giorni di fatica, ma hanno aspetto determinato e lasciano favorevole impressione...”*

E subito noi pensiamo al quadro di Fattori con l’emozione alla vista di Garibaldi, l’aspetto non proprio militare dei Cacciatori che impressiona l’ufficiale Olivero il quale coglie, oltre al di là della forma esteriore, serietà e impegno di questi patrioti.

Olivero, senza saperlo, era un buon giornalista, per questo è un piacere leggere le sue memorie.

Il libro verrà presentato nella sua riedizione il 14 ottobre, a Palazzo Cisterna, nell’ambito di “Libri e Cioccolato”. Per l’occasione verrà esposto al pubblico l’originale del volume, conservato in quello scrigno di documenti storici che è la Biblioteca di Storia e Cultura della Provincia di Torino e che conserva a Palazzo Cisterna un pezzo di storia del Risorgimento a disposizione dei cittadini.

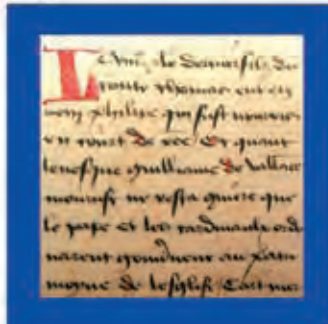
Paolo Vinai

Eugenio Olivero, Tenente Generale nella Riserva
1859 - La riscossa
Una sezione d’artiglieria da Venaria Reale a Rocca d’Anfo
 Torino 1909
 Venaria Reale 2011

A cura della Pro Loco di Altessano - Venaria Reale



paesi in città



proloco in festa

EDIZIONE **8-9** NAZIONALE
SABATO **DOMENICA**
OTTOBRE 2011

PIAZZA CASTELLO e GIARDINI REALI - Torino

Le PRO LOCO in CITTÀ

nel cuore verde di Torino cultura, tradizioni,
folklore, enogastronomia da tutta Italia



INFO

UNPLI TORINO
PRO LOCO TORINO
www.unplipiemonte.it

unplitorino@unplipiemonte.it
prolocotorino@email.it
www.torinouunpli2011.it

tel. 0124.42.42.60
tel. 011.561.30.59
www.provincia.torino.it



LIBRI E CIOCCOLATO



L'AUTUNNO DEL 2011 A PALAZZO CISTERNA
ore 17.30 - Sala Consiglieri - Via Maria Vittoria 12 - Torino

14 ottobre

"1859 - La riscossa - Una sezione d'artiglieria da Venaria Reale a Rocca d'Anfo"
A cura della Pro Loco Altessano - Venaria Reale

21 ottobre

"In me non c'è che futuro...Ritratto di Adriano Olivetti"
Sattva films - Production and school srl

28 ottobre

"Guglielmo Pepe esule a Torino"
Ermanno Voci - Talla Editrice

4 novembre

"Il mito di Celestino"
Angelo De Nicola - One Goup Edizioni

11 novembre

"C'è urgente bisogno di Carabinieri!"
Danilo De Masi - Edizioni Il Fiorino

18 novembre

"Turismo un'idea 1968 - 2008"
Michele Moretti - A cura di Luciano Sartori - Circolo Culturale Luciano Giustino Fortunato, Torino

25 novembre

"Torino Capitale - Una chiave per la lettura della città attraverso i disegni di Francesco Corni"
Francesco Corni - Tipografia Parena editrice

Al termine degli incontri degustazione di cioccolata e visita guidata di Palazzo Cisterna

Ingresso libero fino ad esaurimento posti www.provincia.torino.it - info 011.8612901

